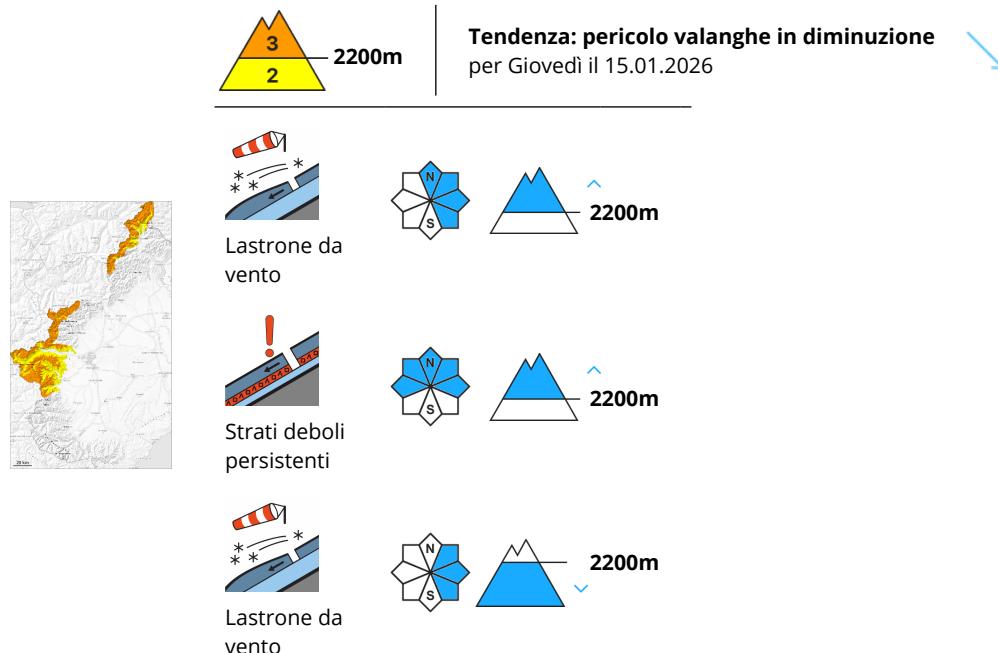


Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono ancora subire un distacco provocato.

Gli accumuli di neve ventata possono ancora subire un distacco provocato e per lo più alle quote medie e alte. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni nelle regioni colpite dalle precipitazioni. Le valanghe possono in parte coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Sui pendii carichi di neve ventata la probabilità di distacco è maggiore. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono situati soprattutto sui pendii esposti a nord est, est e sud est. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana non si sono ben legate con la neve vecchia. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. I test di stabilità hanno mostrato la debole struttura del manto nevoso soprattutto nelle zone ombreggiate al riparo dal vento.

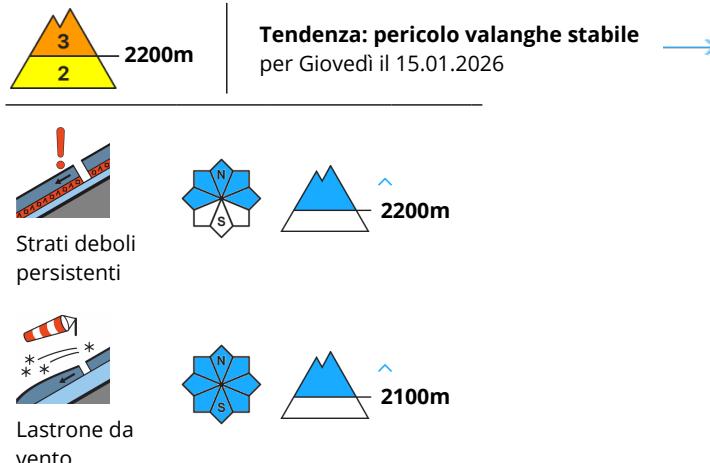
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente in prossimità delle cime c'è solo poca neve.

Tendenza

Le condizioni meteorologiche consentiranno una leggera diminuzione del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato



L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.

La neve fresca dell'ultima settimana e soprattutto gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Particolarmente pericolosi sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Da giovedì sono caduti da 40 a 70 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti tempestoso ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Sono state segnalate alcune valanghe di medie e anche parecchie di grandi dimensioni.

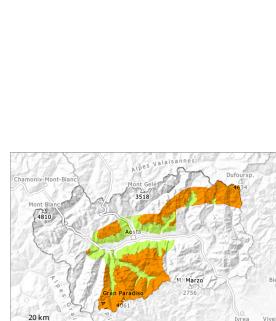
La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa. Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata in parte spessi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa.

Particolarmente pericolosi sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni da giovedì sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Sono state segnalate alcune valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il vento proveniente da nord ovest ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa.

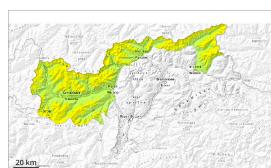
Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 15.01.2026



La neve ventata deve essere evitata.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a sud est al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora scarso. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

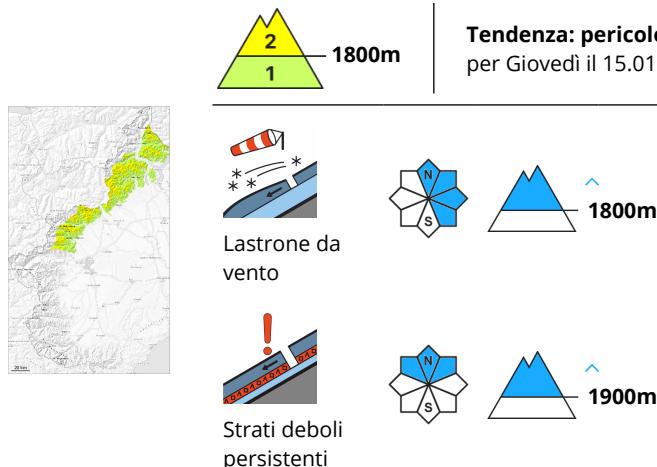
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Con il rialzo termico, progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii esposti a nord est, est e sud est.

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii ripidi esposti a nord est, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. Essi possono ancora distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

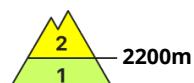
Con le basse temperature e il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata duri.

Principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento sui pendii esposti a nord ovest e nord est.

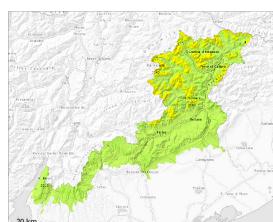
Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 15.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle conche e nei canaloni. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni in alcuni punti possono facilmente subire un distacco.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole.

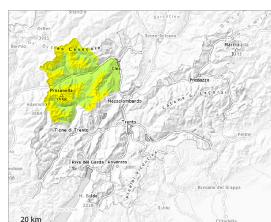
Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

In molti punti è presente poca neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

In tutte le aree a tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. In quota questi punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Gli accumuli di neve ventata duri sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



I punti pericolosi sono più numerosi dove l'innevamento è più consistente.
Attenzione alla neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata a malapena individuabili non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Essi devono essere valutati con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

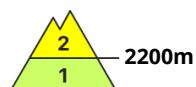
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Le basse temperature e i ridotti spessori del manto nevoso continuano a favorire processi di metamorfismo costruttivo.

Tendenza

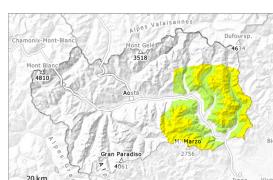
Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Gli accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana in alcuni punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa.

Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

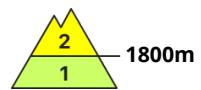
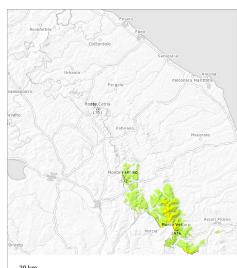
In molte regioni da giovedì sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Sono state segnalate alcune valanghe di piccole e medie dimensioni.

Il vento proveniente da nord ovest ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Neve ventata al di sopra dei 1800 m circa. Possibili valanghe di neve a lastroni.

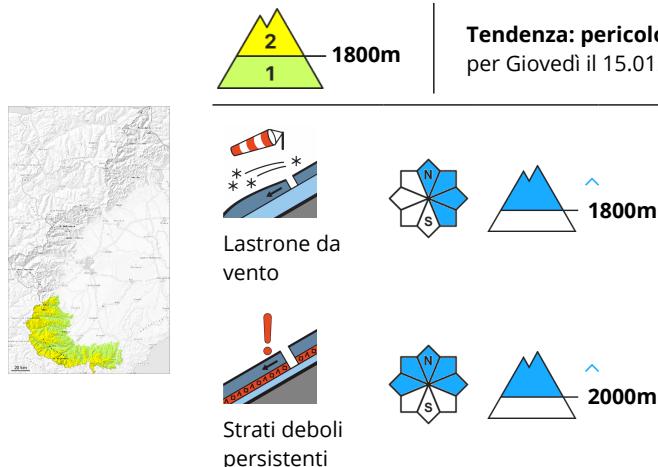
Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Con vento da moderato a forte soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord est, est e sud est.

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Nelle zone vicine al confine con la Francia, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Specialmente al di sotto dei 1800 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

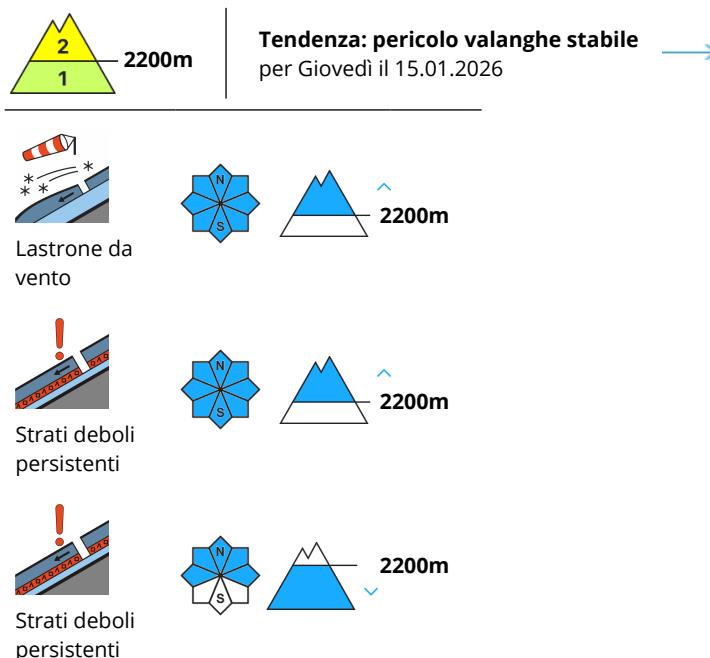
Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento st.2: neve da slittamento

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo consolidamento del manto nevoso. Con il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Gli ultimi accumuli di neve ventata del fine settimana poggiano su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe asciutte di piccole e medie dimensioni.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 15.01.2026



Lastrone da
vento



2200m

È presente poca neve. La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Attenzione nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve a tutte le altitudini.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Strati deboli
persistenti



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Non sono praticamente più previste valanghe.

Manto nevoso

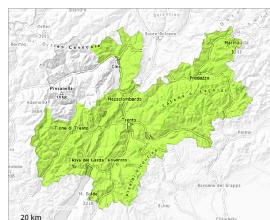
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 15.01.2026



Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

In tutte le aree a tutte le altitudini c'è solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. In quota questi punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Gli accumuli di neve ventata duri sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

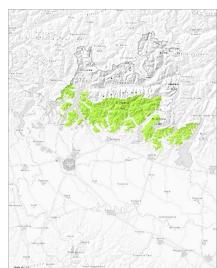
La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Strati deboli
persistenti



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.
Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

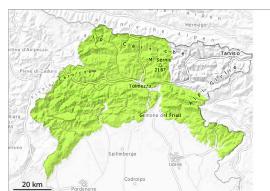
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 15.01.2026



Lastrone da vento



I punti pericolosi sono più numerosi e frequenti dove l'innevamento è più consistente.

Gli accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Attenzione alle pietre nascoste dalla poca neve.

Manto nevoso

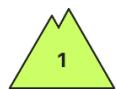
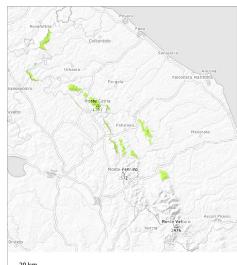
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Le basse temperature e i ridotti spessori del manto nevoso continuano a favorire processi di metamorfismo costruttivo.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Lastrone da
vento



Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Il vento ha causato il trasporto della neve. I punti pericolosi sono molto rari.

Manto nevoso

Con il vento a tratti moderato, si sono formati accumuli di neve ventata.

